

sè nè offender altri; vede in fine che il suo Stato è tutto aperto, e che da ogni parte può esser assalito, perchè sebben vi sono alcune fortezze, però sono imperfette, fatte all'antica, e non poste in quei luoghi dove bisognaria che fossero; nè senza fortezze un principe inferiore può resistere, nè metter tempo alla furia di un potente inimico. Disegna quel Duca rimediare quanto più sia possibile a tutti tre questi contrari. Ma non sarà se non bene che a questo passo io dica brevemente alla Serenità Vostra che Stato possiede Sua Eccellenza, l'entrata che di esso ne cava, e susseguentemente la spesa che convien fare a mantenerlo, le forze che si può promettere nei suoi bisogni, e infine gli ordini e il consiglio con i quali governa questo suo Stato e regge queste sue forze; perchè da simili particolari meglio potrà comprendere la imperfezione di esso, e meglio ancora intender i disegni di Sua Eccellenza.

Possiede quel Duca uno Stato, che dalla natura, col mezzo dei monti chiamati le Alpi, è diviso in due parti; l'una di qua da' monti, che con un nome solo, per non connumerarne tanti, io chiamerò Piemonte, l'altra fra' monti e di là da' monti, e chiamasi Savoia, di dove Sua Eccellenza è denominato duca. Confina la Savoia dalla parte di levante con le Alpi, che la dividono dall'Italia; da tramontana con i cantoni di Berna e di Friburgo, mediante il paese che occupano a Sua Eccellenza; verso ponente col contado di Borgogna, e nel resto di quella parte col fiume Sona, oltre il quale vi è il ducato di Borgogna e il Lionese; da mezzodì è terminata dal Delfinato verso Grenoble e Brianzone. È la Savoia per il più fra' monti aspri e sterilissimi, talchè se non fosse una parte di essa, come è la Bressa, la qual poi non è veramente nella Savoia, che è assai fertile, e la molta diligenza dei paesani in coltivare ogni palmo di terreno, converriano mendicar il viver da questo e da quell'altro luogo; ma considerato il buono e il cattivo insieme, raccolgono vino e grano abbastanza per il viver degli abitanti. Vi è grandissima copia d'animali d'ogni sorte, e conseguentemente di latticini, e tanto che non solo ne hanno abbondevolmente per il loro uso, ma ancora ne vendono in grandissima quantità